

VareseNews

«lo rimango scout»

Pubblicato: Mercoledì 21 Febbraio 2007

E' lunedì. Rientro faticoso a scuola.

Bere, ballare, un po' di sballo. Queste le avventure, anche divertenti, dei miei amici nel weekend. Io? Un fuoco sotto le stelle e intorno tutti insieme a cantare. Un cammino anche faticoso per qualche sentiero nelle montagne del varesotto. Dormire in una tenda con il sacco a pelo.

Occasioni di riflessione su alcuni temi – fede, servizio e impegno – che appassionano il cuore. Questo è il mio ricordo del periodo del liceo, quando frequentavo il gruppo scout del Varese 3. Nessun pentimento, nessun dispiacere. Ma solo la consapevolezza di aver potuto vivere – per 14 anni – un'esperienza educativa unica ed arricchente. Al cui centro ci sono valori come l'essenzialità, l'impegno, il servizio per gli altri e per il Paese, il senso di appartenenza ad una comunità con regole condivise, un metodo di confronto e di correzione, la possibilità di divertirsi anche con poco, il riconoscersi in ricerca verso un cammino di fede che pone al centro Gesù e la Chiesa. Sì, perché lo scoutismo non è un centro di aggregazione per giovani, non è l'associazione cui lasciare i propri figli per il weekend. No, è modo con cui guardare la realtà, è uno strumento per crescere – e bene – per affrontare con coraggio, sicurezza ed apertura le sfide della vita adulta. Per questo in camera mia rimane appesa al muro la Promessa scout che ho portato al collo per così tanti anni. Anche oggi, che ho 28 anni, dico sempre con orgoglio: “lo rimango uno scout”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it